il Romanista

Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo

STADIO A PIETRALATA DAL TAR STOP AI RILIEVI de Angelis Pag 4

www.ilromanista.eu
Anno VIII N° 170 Venerdì 21 giugno 2024

Avanti insieme Mentre il mercato della Roma inizia a prendere forma, tra idee in entrata e trattative in uscita, Ghisolfi e De Rossi stanno disegnando la squadra del futuro partendo dalle certezze. Una è Svilar: presto il rinnovo e lui non vede l'ora di tornare protagonista Pag 2-3

FOTO GETTY

PUNTO FERMO
NELLE TUE MANI

Andrea Di Carlo

Una semplice clessidra, postata nelle sue stories di Instagram qualche giorno fa, ha avuto l'inaspettato potere mediatico di scatenare la fantasia di una tifoseria intera, che resta in attesa della notizia del... Pag 2-3

UNO SU MILE

EURO 24
DOMINA LA SPAGNA

Donnarumma migliore in campo, decisivo un autogol di Calafiori

Daniele Lo Monaco

Non c'è partita, oggi, tra Spagna e Italia. Questo ha detto il campo, la Veltins Arena di Gelsenkirchen, in gara 2. Così le Furie Rosse, partorendo il topolino di un autogol (di Calafiori) dentro una partita dominata per 80 minuti su 90, sono ormai qualificate come primi, mentre all'Italia basterà un pari contro la Croazia. Pag 7

Spalletti abbattuto a fine partita GETTY IMAGES

ABBONAMENTI
VICINA QUOTA 35MILA TESSERE

Dubbi sulla vendita libera visto il numero sempre in crescita

Valdarchi Pag 5

SETTORE GIOVANILE
L'UNDER 17 SI GIOCA LO SCUDETTO

Alle 19 la finale contro l'Empoli
In campo ad Ascoli, in tv su Dazn

Fidanza Pag 10

40621
9 771824 503008

IL PROTAGONISTA

MILE SCALPITA LA ROMA ORA LO BLINDA

Verso il rinnovo Il futuro di Svilar sarà ancora giallorosso
Nell'agenda di Ghisolfi c'è l'adeguamento del suo contratto

Andrea Di Carlo
andrea.dicarlo@ilromanista.eu

Una semplice clessidra, postata nelle sue stories di Instagram qualche giorno fa, ha avuto l'inaspettato potere mediatico di scatenare la fantasia di una tifoseria intera. Esagerato, verrebbe da dire, l'effetto che ne è scaturito, ma oramai, soprattutto in tempi di calciomercato, spesso le emoticon accompagnano o anticipano notizie importanti. E tutti i tifosi della Roma sono in attesa del rinnovo contrattuale di Mile Svilar. Da oggetto misterioso, arrivato nell'estate del 2022 nel pacchetto che ha portato a Trigoria Nemanja Matic, a protagonista assoluto e certezza del futuro giallorosso: la Roma di Daniele De Rossi ripartirà con il numero 99 ben saldo tra i pali.

L'ATTUALE VINCOLO CHE LO LEGA AL CLUB DI TRIGORIA HA COME SCADENZA IL 30 GIUGNO DEL 2027

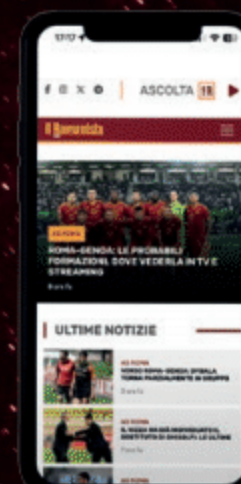
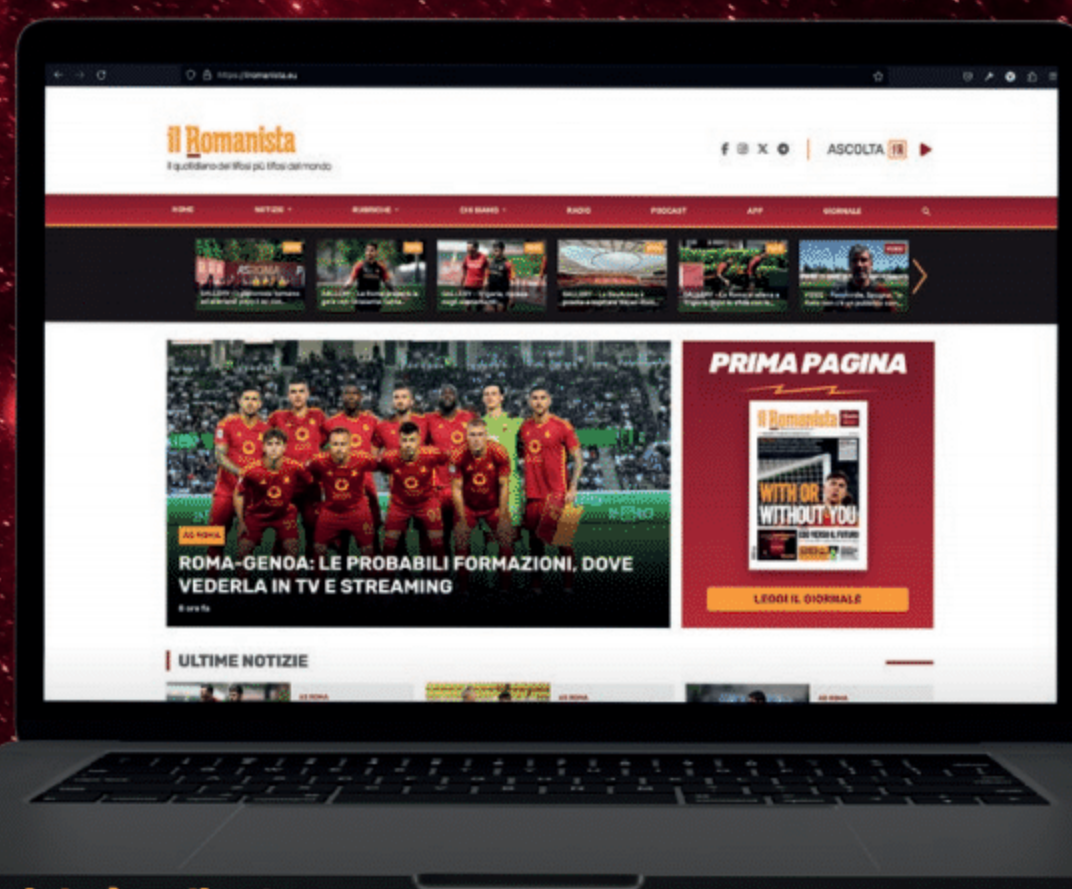
Il domani è a Trigoria

Una priorità, non un'urgenza. Forse è il miglior modo per descrivere la situazione contrattuale di Mile Svilar nei piani della Roma. La mole di lavoro sul tavolo del nuovo direttore sportivo, Florent Ghisolfi, è davvero imponente, ma i colloqui con diversi procuratori hanno già avuto inizio. Partendo da chi ha il futuro più in bilico, chi può salutare e rappresentare parte di un tesoretto che permetterà alla Roma di investire sul mercato. Poi passerà a consolidare quelli che, soprattutto da De Rossi, vengono considerati dei punti fermi. E Svilar è in cima alla lista.

L'attuale scadenza contrattuale è fissata al 30 giugno 2027, con il portiere che percepisce un ingaggio che si aggira attorno al milione di euro. Si partirà con l'intenzione di prolungare almeno di un anno il suo vincolo con il club giallorosso, gratificando il giovane numero uno con un adeguamento salariale. Questa la mossa che la Roma ha in cantiere per blindare il futuro di Svilar con la maglia della Roma. Da Trigoria sono consapevoli che la crescita esponenziale, mostrata negli ultimi mesi, se verrà confermata in campo nella prossima stagione avrà modo di attirare le attenzioni di molti club in giro per l'Europa, motivo per il quale Ghisolfi e De Rossi vogliono provare, quanto meno, a prevenire il sorgere di problematiche contrattuali. Ma se vi aspettate un ragazzo impaziente o indispettito dall'attesa di firmare il suo rinnovo, beh vi sbagliate di grosso.

IN EUROPA LEAGUE È STATO IL PORTIERE CON IL MAGGIOR NUMERO DI PARATE: BEN 54

Una voglia matta di Roma

Chi ha avuto modo di conoscere meglio Mile e di viverlo quotidianamente racconta di un ragazzo gentile, garbato nei modi e di un'educazione fuori dal comune. Intelligente e maturo, ha saputo

Sulla sinistra, Mile Svilar in azione con la Roma; qui accanto, in alto il tecnico giallorosso Daniele De Rossi, in basso il ds Ghisolfi al suo arrivo a Fiumicino GETTY IMAGES - MANCINI

conquistare la stima e l'amicizia di tanti big nello spogliatoio, da Rui Patricio, dal quale ha imparato tanto, fino a Paulo Dybala.

E la clessidra "social", che tanto ha fatto rumore, era lì a testimoniare la sua voglia di tornare presto in campo, con la maglia della Roma, per rivivere quelle fantastiche emozioni provate nelle notte europee, che tanto lo hanno fatto sognare. Il campo è il suo unico pensiero, lì ha avuto modo di ritagliarsi lo spazio

SONO STATI INVECE 10 I CLEAN SHEETS FATTI REGISTRARE NELL'ULTIMA STAGIONE

che merita e lì vuole confermare quanto di buono fatto vedere. Con il rammarico di un Europeo vissuto da spettatore, ma con l'amore della sua compagna June, con la quale si sta rilassando in Spagna, godendosi il mare e il buon cibo di Formentera. Tra una decina di giorni tornerà a Roma, pronto per rispondere alla chiamata di De Rossi per il raduno dell'8 luglio. La clessidra è già in azione, presto Mile tornerà a casa, tra i pali giallorossi. ■

DILEMMA NAZIONALE

Il paradosso di Svilar: certezza nella Roma, Europei da spettatore. Ma la porta è aperta

Sergio Carloni

Attore protagonista con la Roma, spettatore agli Europei. Il paradosso è clamoroso. Eppure l'esclusione non è dettata da una scelta del Ct del Belgio, Domenico Tedesco. «Svilar è un ragazzo che seguiamo da molti mesi, ma non può giocare per noi. Siamo sempre in contatto con il nostro dipartimento legale e ci hanno confermato che per lui non è possibile cambiare di nuovo Federazione», aveva dichiarato l'allenatore dei "Red Devils" a marzo. Perché Mile, dotato di doppia nazionalità (ha i genitori serbi ed è nato ad Anversa), ha già difeso sia la maglia del Belgio, sia quella della Serbia.

Da una nazionale all'altra

La storia con la maglia del suo Paese di nascita è iniziata nel 2014, nell'Under 15. Poi la scalata: Under 16, 17 e così via fino all'U21. Nel 2021 il cambio di rotta, col passaggio alla nazionale di suo padre e sua madre. E infine il dietrofront.

Mile Svilar, 25 anni, alla Roma dal 2022 GETTY

Lo aveva confermato Ratko, suo papà: l'intenzione di Svilar era quella di tornare a difendere i colori del Belgio. «Ho sempre provato a convincere Mile ad accettare l'invito della nazionale serba - ha spiegato a Informer a marzo, qualche giorno

LE GARE CON LE GIOVANILI DEL BELGIO E LA PRESENZA CON LA SERBIA HANNO BLOCCATO LA POSSIBILE CONVOCAZIONE DI TEDESCO

prima delle parole rilasciate da tedesco Tedesco -, lui però è nato in Belgio ed è cresciuto con alcuni ragazzi che ora giocano per la Nazionale belga».

Porta socchiusa

Le regole della Fifa impediscono, però, di "cambiare nazionalità" più di una volta. Con la Serbia, Svilar conta una presenza. Una sola, bastata per cessare qualsiasi voce su un ulteriore "trasferimento". Nel 2021 ha giocato 45 minuti in amichevole contro il Qatar. E così il portiere ha dovuto rinunciare alla partecipazione a Euro 2024. Una bella seccatura. Ma il calciatore è a tutti gli effetti arruolabile dalla nazionale serba e nei prossimi mesi potrebbe arrivare una nuova opportunità. Opportunità che non si è palesata, appunto, prima del torneo: il Ct Dragan Stojkovic ha deciso, in seguito alla convocazione rifiutata a marzo, di rinunciare all'estremo difensore giallorosso. Ora un Europeo da spettatore. Poi sarà necessario fare mente locale e riordinare le idee. ■

IL MERCATO

Il Como fissa l'ultimatum Belotti ora riflette

Il punto La Roma spinge per la cessione Bologna e Fiorentina sempre più lontane

Iacopo Mirabella
iacopo.mirabella@ilromanista.eu

Tanti i profili monitorati, molti i nomi presenti sulla lista di Florent Ghisolfi, ma per iniziare a proiettarsi in attacco c'è bisogno di liberarsi dei vari esuberi e di creare un tesoretto da reinvestire nelle operazioni in entrata. Il *seetlement agreement* chiede di raggiungere una quota di plusvalenze entro il 30 giugno - tra i 5 e i 10 milioni - ma in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo, i Friedkin sarebbero disposti a pagare la multa all'Uefa.

Belotti il primo luglio tornerà nuovamente a varcare il cancello di Trigoria, ma sarà solo una tappa di passaggio, con la prossima stagione che lo vedrà accasarsi altrove. Sono ore e giorni decisivi per il futuro del Gallo: la Roma è al lavoro per trovare una sistemazione al centravanti, che in queste ore è concentrato a riflettere sul proprio futuro. La nuova casa potrebbe trovarsi a 627 km da Roma, esattamente sul lago di Como alla corte di Fabregas. Le due società hanno trovato un accordo di massima sulla base di 5 milioni di euro bonus esclusi ma facilmente raggiungibili. Belotti non rientra nei piani di De Rossi e per questo i giallorossi spingono per chiudere l'operazione visto anche il contratto in scadenza nel 2025, quindi questa è l'unica sessione di mercato buona per monetizzare da una sua cessione. Roma e Como attendono la fumata bianca ma l'ultima decisione spetta proprio al Gallo, che si è preso qualche giorno per decidere quale sarà il proprio futuro. L'attaccante vorrebbe ancora giocare le coppe europee e attende qualche chiamata, ma Fiorentina e Bologna al momento sembrano destinazioni molto lontane. Il tempo scorre e il Como non sembrerebbe avere intenzione di aspettare oltre il primo luglio.

Dubbi sul futuro di Edo

Uno dei punti interrogativi più grandi in casa giallorossa riguarda il futuro di Bove. Il centrocampista vorrebbe continuare a vestire ancora per molto tempo la maglia della Roma, ma in uno dei momenti più importanti della sua carriera vorrebbe essere centrale nel progetto. De Rossi vuole puntare su di lui, ma oggi ancora non si può delineare una linea precisa su quello che sarà il suo posto nelle gerarchie del centrocampo e a Trigoria si potrebbero prendere in considerazione offerte dai 25 milioni in su. La Premier League già ha puntato gli occhi sul classe 2002 e nelle ultime ore anche la Fiorentina starebbe monitorando la situazione. ■

ENTRO IL 1° LUGLIO I LOMBARDI VOGLIONO UNA RISPOSTA, IL GALLO VORREBBE GIOCARE LE COPPE EUROPEE. ANCHE LA VIOLA PENSA A BOVE

Friedkin: ottenuta l'esclusiva per l'acquisto dell'Everton

■ I Friedkin stanno per acquistare l'Everton. I proprietari della Roma hanno ottenuto l'esclusività per acquisire dall'azionista di maggioranza del club di Liverpool Moshiri il 94,1% delle quote. Sky Sport UK riporta come manchi solo l'ok delle istituzioni calcistiche inglesi prima dell'annuncio (Foto Mancini)

LO STADIO

DAL TAR ARRIVA LO STOP AI RILIEVI

A Pietralata Accolto in via cautelare il ricorso presentato da un autoricambi

Andrea de Angelis

Nuovo imprevisto sul cammino verso il nuovo stadio della Roma a Pietralata. Martedì scorso, infatti, la Seconda Sezione Ter del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha accolto in via cautelare il ricorso del proprietario dell'Autoricambi presente in zona, cui il Municipio IV aveva notificato il 18 marzo di questo anno (dopo una delibera del 7 febbraio) il divieto di "prosecuzione delle attività commerciali".

La decisione del Tar, anticipata ieri da Radio Roma Sound, non è entrata nel merito del ricorso, ma ha comportato la sospensione immediata degli effetti del provvedimento del Municipio, determinando quindi "il mantenimento della res adhuc integra fino alla decisione di merito". Decisione che verrà probabilmente presa nell'udienza sempre davanti al Tar fissata per il prossimo 19 novembre.

Sino a questa data non sarà possibile accedere all'area per i rilievi utili al completamento del progetto definitivo dello stadio. L'effetto della decisione del Tar potrebbe e dovrebbe rallentare proprio la progettazione del futuro impianto giallorosso, anche se va comunque detto che nell'area sono stati già svolti molti dei rilevamenti previsti (almeno 4 su 8) in questa fase. Proprio questo potrebbe portare i progettisti ad "accontentarsi" del lavoro svolto e procedere alla simulazione con i soli dati fin qui raccolti.

L'alternativa sembra essere la semplice attesa della definizione del contenzioso, con tutto rimandato a dicembre. Dal Comune di Roma filtra comunque serenità circa la decisione del Tar, che in qualche modo era attesa e prevedibile. Ancora non è noto se la Pubblica Amministrazione ricorrerà contro la decisione del Tribunale Amministrativo, o se ci siano alternative procedurali, come per il caso emerso la scorsa settimana (sempre per via degli Aromi) che si risolverà con lo sgombero forzoso dell'area da parte di Roma Capitale.

POSSIBILE RITARDO PER IL PROGETTO DEFINITIVO, MA DAL COMUNE FILTRA SERENITÀ

Non ci sono state infatti dichiarazioni pubbliche dal Campidoglio, e men che meno dal Municipio IV dove le bocche sono cucite. Questo nuovo elemento non dovrebbe compromettere il buon esito dell'operazione, ma certo potrebbe inficiare l'obiettivo ambizioso che Comune e Roma si sono dati di inaugurare l'impianto nell'anno del centenario del club.

Un obiettivo dichiarato a più riprese, ma che non deve essere visto come una condizione indispensabile. Per tutti, e probabilmente anche per i tifosi, l'importante è che alla fine lo stadio si faccia. ■

Il progetto dello stadio della Roma a Pietralata, che Comune e club vorrebbero inaugurare nel 2027

LA CAMPAGNA

L'atto di fede, vicina quota 35.000 tessere. In dubbio la vendita libera

Il futuro prossimo della Roma è ancora tutto da decidere, con un mercato che, ad oggi, ha fatto registrare soltanto la conferma di Angeliño. Ma essendo i romanisti "mai schiavi del risultato", figurarsi se un amore del genere può porre condizioni o paletti legati a questo o a quell'altro acquisto. Così, spinta soltanto dall'incondizionata passione, prosegue la campagna abbonamenti per la Serie A 2024/25. Iniziata il 7 giugno, la sola fase di conferma del proprio posto - conclusasi martedì scorso - ha fatto registrare 31.567 tessere vendute. Nelle ultime 72 ore il dato è cresciuto, con alcuni tifosi che hanno rinnovato il loro abbonamento, spostandosi però di posto o settore, avvicinando così quota 35 mila.

La scenografia di Agostino Di Bartolomei in Tevere al derby MANCINI

La fase di prelazione andrà avanti fino alle 18 del 26 giugno, ma la novità riguarda i settori Curva Sud Centrale, Laterale e Distinti Sud. Gli abbonati della scorsa stagione, infatti, da oggi potranno decidere di spostarsi nei pochi posti rimasti nello spicchio più caldo dell'Olimpico. A breve, infatti, la Sud sarà sold out con i soli posti per i fidelizzati. Dalle ore 10 del 27 giugno poi partirà l'eventuale vendita libera. Già eventuale, perché l'anno scorso si toccarono i 40.000 abbonamenti - 45, addirittura, per le coppe - quasi tutti confermati in questa fase 1 della campagna.

Numeri da capogiro, un vero e proprio atto di fede, che neanche nelle stanze di Trigoria avevano pronosticato. La società dovrà comunque lasciare una quota di biglietti in vendita per ogni partita, quindi non è possibile riempire lo stadio di soli abbonati e per questo vari settori sono stati esclusi dalla campagna: gran parte della Tribuna Monte Mario, alcuni punti della Tevere e il Distinti Nord-Est. Se tutti gli abbonati dovessero confermare la propria tessera, il club potrebbe anche decidere di non dare il via alla fase 2 o di fissare il tetto oltre il quale fermarla. Un amore che non si può spiegare, va solo vissuto e in tanti, anche l'anno prossimo lo sperimenteranno. ■

SV

DA OGGI POSSIBILE ACQUISTARE LE TESSERE IN SUD, MA SONO POCHI I POSTI RIMASTI

ABBONAMENTI/QUINTA PUNTATA

IL CASO DISTINTI NORD EST

L'altra curva La porzione del settore non sarà a disposizione degli abbonati 24-25. Ma c'è la prelazione destinata ad altre zone dello stadio fornita ai tifosi dal club. Ecco tutto quello che c'è da sapere

Lorenzo Paielli

Da una curva all'altra: una serie di guide sulla nuova campagna abbonamenti, settore per settore, iniziata con la Curva Sud e giunta al termine con la Curva Nord. L'abbonamento in Nord garantisce ai tifosi 18 partite di campionato, escludendo Roma-Lazio. Ai detentori della tessera in Curva Nord, in occasione del derby casalingo, verrà messa a disposizione una fase di acquisto riservata con un prezzo dedicato oltre che alla possibilità di scegliere il proprio posto tra quelli disponibili. Inoltre, gli abbonati 23-24 che hanno sottoscritto la propria tessera nel settore Distinti Nord Est non potranno rinnovarla per la prossima stagione sportiva. Questo perché nella passata stagione la porzione di settore era stata messa a disposizione dal club a causa dei lavori di restauro previsti (e non più effettuati) in Parterre Tevere. Tuttavia, la società ha garantito già dal 7 giugno un diritto di prelazione ai tifosi abbonati in quel settore al fine di poter acquistare la propria tessera e scegliere un nuovo posto tra quelli disponibili.

Prezzi dedicati e rivendita

Per il settore Nord, durante la Fase 1, i tifosi potranno come sempre disporre di prezzi dedicati per ogni formula di abbonamento: per il rinnovo con la formula Classic il prezzo è fissato a 255€, nuovo a 263€. Classic Extra: rinnovo 275€, nuovo 284€. Plus: rinnovo 315€, nuovo 324€. I detentori degli abbonamenti Plus e Classic Extra per la stagione 24-25 potranno giovare del servizio di rivendita, tramite l'app "Il mio posto". All'interno dell'apposita applicazione sarà presente una sezione denominata "Rivendita", dove il sistema dovrà verificare che gli abbonamenti siano associati all'account con cui l'utente avrà effettuato l'accesso. Dopodiché, il sistema individuerà le partite disponibili per la rivendita (con la formula Plus, l'abbonamento sarà rivendibile per tutte le partite; con la formula Classic Extra solamente nei big match). Successivamente, i tifosi potranno proseguire con la vendita e il posto sarà subito disponibile sulla singola partita. La scelta sarà irrevocabile per le prime 24h dopo, poi i tifosi potranno riprendere il posto. Tuttavia, gli abbonati potranno mettere in vendita il posto entro le 48h dal calcio d'inizio; i posti in rivendita saranno disponibili fino a un giorno prima della partita. Tutti i posti rimasti invenduti saranno poi automaticamente restituiti agli abbonati che potranno utilizzare l'abbonamento o cederlo col cambio utilizzatore.

Cambio utilizzatore

A proposito di cambio utilizzatore, per la prossima stagione questa possibilità sarà a disposizione degli abbonati Classic, Classic, Extra e Plus - ovviamente nei limiti previsti da ogni formula - a eccezione dei big match con Juventus, Lazio, Milan, Inter e Napoli. Nella prossima stagione, per gli abbonati Classic, il cambio utilizzatore sarà disponibile per un massimo di 2 partite nel corso dell'intera stagione e in nessun caso in occasione dei big match. Sarà permesso un cambio utilizzatore sulla stessa partita. Per Classic Extra il massimo è di 3 partite e non nei big match. Solo un cambio sulla stessa partita. Per gli abbonati Plus il massimo sarà di 4 partite e in nessun big match. Si potrà effettuare un solo cambio utilizzatore sulla stessa partita. Il cambio sarà possibile per tutti gli abbonamenti Under 16, Under 25 e Over 65 per un massimo di 2 partite e in nessun big match; mentre sarà disponibile per tutte le partite, tramite l'app "Il mio posto", ai soli accompagnatori delle persone con disabilità. In occasione dei big match quest'ultimi dovranno contattare direttamente il call center del club giallorosso. ■

Puntate precedenti: 14/04/24; 15/06/24; 18/06/24; 20/05/24

LA TESSERA GARANTIRÀ 18 PARTITE INTERNE DELLA ROMA E POSSIBILITÀ DI SEDERE ALTROVE NEL DERBY

Dybala esulta dopo il gol siglato al Milan in Europa League sotto la Nord GETTY IMAGES

La mappa dei settori Curva Nord

PERCHÉ NO

FALLIMENTO VAR MEGLIO L'ERRORE LIBERIAMOCENE

Euro24 docet Troppi strafalcioni davanti al video Tante anche le situazioni neppure segnalate

Mauro De Cesare

Liberiamo il calcio. Liberiamo il "soldato pallone". Var, algoritmi, palloni con sensori all'interno, grafici simili a elettrocardiogramma. La tecnologia dovrebbe essere un supporto, non una "trappola". Per società, calciatori, tifosi e arbitri stessi. Vedendo Belgio-Slovacchia 0-1, lunedì sera (altri esempi non servono) per l'ennesima volta ho pensato che...

Annullati due gol a Lukaku, il nostro centravanti nell'ultima stagione. Il calcio è uno sport di contatto fisico, contrasti, spinte e spintarelle, movimenti in una frazione di secondo, velocità sempre maggiore. Primo gol: Lukaku in fuorigioco. No, almeno per i movimenti fulminei che fanno i giocatori nel cercare spazi e smarcarsi. L'azione è stata talmente veloce che dieci centimetri di petto oltre l'avversario, su un cross che arriva dal fondo, non sono mai volontari. Non potranno mai esserlo. Il Var sarebbe utile e corretto solo se dimostrasse che tra i due avversari ci sia "luce".

Secondo gol, tocco di mano di Openda. Si spinge con l'avversario, in piena velocità, sulla linea laterale, l'equilibrio di entrambi è precario, sbracciate e abbracci reciproci. Un'azione guardata al rallentatore non è mai veritiera, in uno sport fatto di attimi. Con il Var non c'è profondità o "terza dimensione". L'immagine è schiacciata.

Vada per il *gol-line* o una palla uscita sul fondo, o per una scorrettezza lontano dall'azione. Ma troppo spesso, situazioni clamorose, non sono neppure segnalate. Altro esempio: le gomitate... sulle spalle. Ci si rotola a terra toccandosi la bocca: Var. È simulazione? Espulsione. Ecco dove può risultare decisivo l'aiuto della tecnologia. Ripeto, il calcio è sport di contatto, un *frame* non dimostra nulla.

E, poi, provate a immaginare due giganti come Ibra o Lukaku, 100 chili per oltre 190 centimetri di altezza: contatto con il piccolo Zalewski. I due si toccano, lo dice il fermo immagine: rigore! L'intensità e la dinamica del contatto la può valutare solo l'occhio dell'arbitro. Vogliamo tornare alla finale di Budapest, a un braccio "avversario" talmente largo da sembrare un "intercetto" di una partita di basket? Come può aver fatto Taylor a mimare che il braccio che ha fermato quel pallone fosse aderente al fianco del giocatore avversario? Il Var dove era? In "sala" a decidere il bello e cattivo tempo!

La tecnologia avrebbe dovuto dare nuova credibilità alla classe arbitrale. Che sarebbe stata protetta dall'occhio del parente stretto del "Ciclope tennistico" eliminando la sudditanza psicologica. Così non è stato. Oggi si arbitra soprattutto (male?) dalla sala Var. L'arbitro appare sempre più un "burattino manovrato". Lasciamo (restituire), invece, spazio e importanza all'occhio umano. Aiutiamo i "fischietti" a non sbagliare. Personalmente, preferisco un arbitro che annulli il "gol bono" di Turone, piuttosto che vedere, oggi, quel gol annullato dal "mostro tecnologico". Diventerebbe ancor più clamorosa la beffa. Preferisco, dopo oltre quaranta anni, rivedere filmati e soffrire. Ma nessuno potrà mai sapere se quel gol sia stato regolare o meno. E anche il bellissimo e innovativo "Processo di Biscardone" si è inventato il moviolone. Linee orizzontali o parallele modificate al computer.

La bellezza del pallone è anche e soprattutto vivere le emozioni, quelle di un attimo, senza il giudizio della "cassazione" e dopo aver atteso qualche minuto in ansia. In campo, e in cinquantamila sulle tribune. Anche dalla "sala" si incartano. «Gol è quando pallone entra in porta», nostalgia di Vujadin Boskov!

Sono necessarie correzioni profonde sull'utilizzo della tecnologia, per non dover ripetere ancora, e poi ancora: liberiamo il "soldato pallone". ■

SE SI ANDRÀ AVANTI SERVIRANNO PROFONDE CORREZIONI SULL'UTILIZZO DELLA TECNOLOGIA. COME SI SPIEGA TAYLOR?

Presente in 42 Paesi, la Svezia non cede

■ Il Var rimane attivo in ben 42 Paesi e in 51 campionati nazionali tra Serie A, Serie B e Serie C (come in Brasile). Presente anche in ben 16 coppe nazionali (dall'inizio delle competizioni o dagli ottavi di finale) e in 16 competizioni continentali. La presenza del Var è certificata anche nella Champions League Femminile, più precisamente dalla fase a eliminazione diretta. Mancano all'appello Svezia e Norvegia: campionati ancora restii all'utilizzo della tecnologia.

7

Il Var è in attivo in Italia da 7 anni, ovvero sia dalla stagione 2017-18

Nell'ormai lontana stagione 2017-2018 il VAR faceva il suo esordio nel massimo campionato italiano. Il primo intervento avvenne il 19 agosto del 2017 durante Juventus-Cagliari: Maresca, arbitro della sfida, venne richiamato da Valeri e Aureliano per un episodio dubbio avvenuto in area di rigore bianconera. Dopo la revisione, Maresca decise di assegnare il calcio di rigore al Cagliari che venne per altro sbagliato da Farias.

PERCHÉ SÌ

LA VIA GIUSTA PER UN CALCIO PIÙ GIUSTO

Tecnologia e regole Già cancellati molti orrori La via è la trasparenza e un protocollo moderno

Gabriele Fasan
gabriele.fasan@ilromanista.eu

Si può andare da Roma a Milano con una 500 d'epoca? Sì, ma per quanto l'idea sia romantica, nessuno ci va più. È un po' come pensare al calcio senza più la tecnologia. Lo si può pensare, ma come una nostalgia superata. Il dibattito in Italia, nonostante svariate e continue polemiche, non ha preso piede come in altri Paesi. In Svezia o Norvegia preferiscono partite piene di errori ma emozioni forti, immediate e uniche, come quelle del gol realizzato che vale il prezzo del biglietto per gli spettatori. E non hanno nessuna intenzione di inserire il Var nelle loro competizioni, tanto che la stessa insistenza di adeguarsi al resto del calcio che conta da parte della Federazione ha subìto una brusca frenata per il volere popolare (che per gli svedesi conta anche più che in Italia, visto che i tifosi "sono" le proprietà dei club). In Inghilterra le società hanno votato ed è stato di fatto un plebiscito a favore della Var.

Per tanti anni, troppi, sui campi di calcio si è fatta carne da macello. Un altro Turone, un'altra ostruzione di Iuliano su Ronaldo, un'altra Calciopoli non solo non hanno più ragione d'esistere, ma soprattutto il sistema calcio non se li può più permettere. Si tratta di credibilità. Anche per questo dalla Fifa in giù si è deciso di adottare il Var. Uno strumento che ha consentito fin dalla sua introduzione di cancellare tantissime ingiustizie ed errori, pur accettabili dall'essere umano, ma solo finché non è possibile correggerli. Il primissimo Var, quello del 2018, cioè la prima applicazione reale di una sperimentazione, ha da un lato entusiasmato i giustizialisti e dall'altro spaventato un po' troppo i potenti: anche le grandi squadre in un Mondiale, a causa della verità portata dalla tecnologia, sono andate a casa. Si è voluto mettere un freno, cercare un correttivo, andando a tarare un protocollo onestamente all'epoca abbastanza acerbo. Come? Non benissimo. Cos'è un «chiaro ed evidente errore» nel calcio? E qui iniziano i problemi.

Gli arbitri hanno da sempre applaudito in pubblico e guardato con diffidenza in privato allo strumento. La centralità spodestata non è ancora stata digerita se esiste una penalità nei giudizi per chi viene richiamato alla *review* (che quindi inibisce - o incattivisce, a seconda delle più disparate dinamiche - a correggere il collega). L'arbitrocentrismo è rimasto garantito da un regolamento in troppe parti scritto come se il calcio fosse un altro sport (o da chi non lo ha mai praticato), ma soprattutto l'interpretazione è la sua difesa. Troppo spesso un episodio può essere tutto, ma può essere anche niente. Dipende da chi interpreta, o da chi narra. Ci fidiamo della tecnologia che è certa al 99%, ci fidiamo meno delle competenze e della personalità di chi interpreta. Per questo restano le polemiche arbitrali, ma magari sono diverse da prima, perché alcuni episodi sono chiariti dalla tecnologia.

Tralasciando l'aspetto fascinoso del pallone "intelligente" dotato di microchip che agli Europei stiamo vedendo valutare forza e direzione di ogni singolo tocco, il Var può e deve aprirsi a ulteriori innovazioni elettroniche e regolamentari. Discutiamo pure di *slot* di "chiamate" per le panchine o di estensione dei casi da protocollo (perché non correggere un calcio d'angolo o un fallo laterale invertito?). Accettiamo che un alluce possa determinare un fuorigioco, riponiamo fiducia negli operatori che scelgono i *frame*. Sarebbe un'operazione di enorme trasparenza e di scuola aprire ai media le sale Var per una demo del lavoro che c'è dietro, sulla scia dell'Open Var di Dazn (dove l'*entertainment* fa ancora troppo da padrone, ma che passo avanti!). Ci facciano sentire *live* cosa si dicono gli arbitri, come accade in altri sport, ci faremmo una ragione in più per ogni decisione. È finita l'era dell'arbitro sovrano: lasciamo al direttore di gara in campo il giudizio sull'intensità dei contatti, sulla pericolosità di un intervento in *tackle*, ma aiutarlo a sbagliare meno li aiuterà anche ad arbitrare meglio e con meno invettive da ogni parte. Le partite dureranno di più? Può darsi, ma è la minor preoccupazione per uno sport che va verso lo *show*. E che almeno sarà più giusto. ■

IL PROBLEMA È DATO DALLE INTERPRETAZIONI CHE NON GARANTISCONO UNIFORMITÀ, MA TORNARE INDIETRO È ANACRONISTICO

L'arbitro Marcenaro ricorre al Var durante Roma-Sassuolo del dicembre 2023 MANCINI

Il beffardo autogol di Calafiori su cross di Nico Williams dopo dieci minuti della ripresa. In basso Donnarumma nell'area spagnola sull'ultimo corner della partita GETTY IMAGES

GIRONE B

OLTRE ALL'ITALIA C'È DI PIÙ LA SPAGNA DOMINA E VINCE

Ci salva Donnarumma Monologo delle Furie Rosse, decide un autogol di Calafiori

Spagna	1
Italia	0

Spagna (4-2-3-1)
Simon 6; Carvajal 6,5, Le Normand 6, Laporte 6,5, Cucurella 7; Rodri 7, Fabian Ruiz 7,5 (49' st Merino s.v.); Yamal 6,5 (26' st Ferran Torres 6), Pedri 6,5 (26' st Baena 6), Williams 7,5 (33' st Ayoze Perez 6,5); Morata 7 (33' st Oyarzabal 6)
N.e.: Raya, Nacho, Dani Vivian, Joselu, Olmo, Grimaldo, Remiro, Zubimendi, Navas, Fermin Lopez
Allenatore: de la Fuente 7

Italia (4-2-3-1)
Donnarumma 7,5; Di Lorenzo 4, Bastoni 6, Calafiori 5, Dimarco 5,5; Barella 5,5, Jorginho 4,5 (1' st Cristante 6); Chiesa 5 (19' st Zaccagni 6), Frattesi 5,5 (1' st Cambiaso 6), Pellegrini 5,5 (37' st Raspadori s.v.); Scamacca 5,5 (19' st Retegui 5,5)
N.e.: Meret, Vicario, Buongiorno, Gatti, Darmian, Bellanova, Fagioli, Mancini, El Shaarawy, Folorunsho
Allenatore: Spalletti 5

Rete: 10' st aut. Calafiori

Arbitro: Vincic (Slo) 5,5

Note: spettatori 50000 circa. Recupero: 2' + 4'. Ammoniti Donnarumma, Rodri, Cristante, Le Normand, Carvajal

Daniele Lo Monaco
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

Non c'è partita, oggi, tra Spagna e Italia. Questo ha detto il campo, la Veltins Arena di Gelsenkirchen, in gara 2 del Gruppo B dei campionati europei. Così le Furie Rosse, partorendo il topolino di un autogol (di Calafiori) dentro una partita dominata per 80 minuti su 90, sono ormai qualificate come primi, mentre all'Italia basterà un pareggio in gara tre contro la Croazia. Di certo l'ottimismo partorito dopo l'esordio vincente con l'Albania ora non ha più ragione d'esistere. La Spagna è almeno un paio di livelli sopra, l'Italia stavolta non è riuscita neanche col (non) gioco a resistere agli attacchi ripetuti: non fosse stato per Donnarumma avremmo contato le reti col pallottoliere.

L'Italia è partita malissimo, ha lasciato negli spogliatoi della Ventins Arena tutto il coraggio mostrato all'esordio contro l'Albania e contro i palleggiatori di de la Fuente non ha saputo fare altro che lasciare metri da conquistare agli avversari, finendo per difendere ai limiti della propria area, sprecando quanto di buono era stato costruito da Spalletti in questi giorni di lavoro. La storia del calcio: chi ha i giocatori più forti vince, o comunque tiene il pallino del gioco. I più deboli devono inventarsi qualcosa tatticamente, ma se ogni tentativo di ripartenza viene frustrato dagli errori tecnici commessi poi diventa difficile resistere. Così tenendo il pallone le furie rosse sono arrivati tre volte vicinissime al vantaggio, grazie soprattutto alle iniziative mancine di Nico Williams, con Di Lorenzo ripetutamente saltato senza il supporto di un raddoppio (Chiesa sempre in ritardo), ma grazie anche alle percussioni centrali di Fabian e Pedri e all'attentissima difesa preventiva della linea difensiva spagnola con Carvajal, Le Normand, Laporte e Cucurella, abilissimi a stoppare ogni potenziale ripartenza degli stralunati attaccanti azzurri (Pellegrini l'unico minimamente lucido). Spalletti smaniava a bordo campo, dietro alla sua squadra spaurita mentre la Spagna sfiorava il vantaggio prima con Pedri su assist di Williams (2': miracolo di Gigio), poi con lo stesso Nico su assist stavolta di Morata, infine con un sinistro da fuori di Fabian, con Donnarumma ancora indispensabile protagonista, Malissimo i nostri, incapaci di tenere il pallone per dieci secondi e di tirare una sola volta in porta. Unica consolazione del primo tempo: il risultato in parità e il possesso palla finale della Spagna divenuto sterile.

Il doppio cambio di Spalletti all'intervallo (Cristante e Cambiaso per Jorginho e Frattesi) non ha partorito nulla di positivo e così il miraggio del pareggio è venuto meno al 10', con l'ennesima fuga mancina di Nico e il cross deviato da Doinnarumma sulle gambe di Calafiori, per il beffardo autogol. Spalletti ha messo dentro anche Zaccagni e Retegui per Chiesa e Scamacca, ma nell'unica occasione costruita Retegui ha mancato l'aggancio su una bella iniziativa di Cristante. Al 26' Nico ha timbrato la traversa, poi de la Fuente ci ha dato una mano con tirando via dal campo piano piano tutti i migliori e nel finale, con Raspadori al posto di Pellegrini, abbiamo sperato di pareggiare anche se le vere occasioni le hanno costruite loro in ripartenza con Oyarzabal, su cui Donnarumma s'è esaltato fino all'ultimo minuto. ■

SPIETATO IL VERDETTO DEL CAMPO, IBERICI SUPERIORI IN TUTTO. RETEGUI SU CROSS DI CRISTANTE HA SPRECATO L'UNICA OCCASIONE

POST PARTITA

Cristante: «Abbiamo faticato a prenderli»

«Contro la Spagna è sempre così, dovevamo fare meglio». Dopo il primo ko dell'Italia di questo Europeo per mano della Spagna, il romanista Cristante ha commentato la sfida che lo ha visto subentrare nella ripresa: «Abbiamo sofferto tanto - ha ammesso il centrocampista ai microfoni Rai - non siamo riusciti ad andare a prenderli. Ci hanno messo sotto e hanno meritato, noi non siamo stati abbastanza bravi da ripartire perché riuscivano a tenerci bassi e schiacciarci in area di rigore. Abbiamo perso meritatamente. La Spagna, si sa, è fortissima nel palleggio, dovevamo trovare qualche soluzione alternativa nel gioco sin dal primo temporo e fare di più. Ora sappiamo che è ancora tutto aperto, analizzeremo gli errori e pensiamo alla gara contro la Croazia».
«La differenza l'ha fatta la freschezza - ha invece sottolineato molto nettamente il ct azzurro Luciano Spalletti dopo il ko - loro erano molto più freschi di noi. La chiave del problema è sempre la stessa: siamo stati sotto livello per reazione, per accompagnare le azioni, erano più freschi e ci hanno creato problemi per velocità e scelte, e si è visto». Perentorio l'ex allenatore di Roma e Napoli che in vista della prossima sfida non si è sbilanciato particolarmente: «Nella ripresa siamo riusciti a essere più intensi e potevamo arrivare al pari, ma sono stati troppo più forti di noi e hanno vinto meritatamente. Con la Croazia? Dipenderà da come ci arriveremo e dalle scelte che avremo: quando le scelte non ci sono, diventa difficile». ■

LF

> LA DIFFERENZA L'HA FATTA LA FRESCHEZZA. TROPPO PIÙ FORTI DI NOI, È STATA UNA SCONFITTA MERITATA
>
> Luciano Spalletti, ct dell'Italia

Cristante interviene di testa nel corso della partita contro la Spagna GETTY IMAGES

GLI STADI

AMBURGO

Volksparkstadion, museo da 57mila posti

Ristrutturato molteplici volte, l'attuale stadio dell'Amburgo è stato costruito in parte con macerie di un quartiere di Amburgo distrutto nella Seconda Guerra Mondiale.

COLONIA

Müngersdorfer Stadion, casa di sport da 100 anni

Venne inaugurato nel 1923, come il più grande impianto sportivo in Germania, su un terreno lasciato libero dopo il trattato di Versailles. Ospita da sempre le gare del Colonia.

DORTMUND

Il Westfalenstadion e lo storico "muro giallo"

L'impianto che ospiterà il debutto degli azzurri ad Euro2024. Ospita le gare del Borussia Dortmund ed è celebre per l'iconico "muro giallo" di tifosi.

DUSSELDORF

Sport e spettacolo alla Dusseldorf Arena

Noto come Merkur Spiel-Arena per motivi di sponsorizzazione, è il principale impianto polifunzionale di Dusseldorf.

FRANCOFORTE

Non solo calcio alla Frankfurt Arena

Con una struttura da 47mila posti la Frankfurt Arena è situata all'interno di un'area con campi da tennis, piscine e altri campi da calcio.

EURO

ALBO D'ORO EUROPEI

Anno	Vincitore	Anno	Vincitore
2020/2021	ITALIA	1988	OLANDA
2016	PORTOGALLO	1984	FRANCIA
2012	SPAGNA	1980	GERMANIA
2008	SPAGNA	1976	CECOSLOVACCHIA
2004	GRECIA	1972	GERMANIA
2000	FRANCIA	1968	ITALIA
1996	GERMANIA	1964	SPAGNA
1992	DANIMARCA	1960	UNIONE SOVIETICA

GRUPPO A

14 giugno 2024 - h 21:00, Fußball Arena di Monaco
GERMANIA 5-1 SCOZIA

15 giugno 2024 - h 15:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
UNGHERIA 1-3 SVIZZERA

19 giugno 2024 - h 18:00, Struttgart Arena di Stoccarda
GERMANIA 2-0 UNGHERIA

19 giugno 2024 - h 21:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
SCOZIA 1-1 SVIZZERA

23 giugno 2024 - h 21:00, Waldstadion di Francoforte
SVIZZERA - GERMANIA

23 giugno 2024 - h 21:00, Struttgart Arena di Stoccarda
SCOZIA - UNGHERIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
GERMANIA	6	2	2	0	0	7	1
SVIZZERA	4	2	1	1	0	4	2
SCOZIA	1	2	0	1	1	2	6
UNGHERIA	0	2	0	0	2	1	5

GRUPPO B

15 giugno 2024 - h 18:00, Olympiastadion di Berlino
SPAGNA 3-0 CROAZIA

15 giugno 2024 - h 21:00, Westfalenstadion di Dortmund
ITALIA 2-1 ALBANIA

19 giugno 2024 - h 15:00, Volksparkstadion di Amburgo
CROAZIA 2-2 ALBANIA

20 giugno 2024 - h 21:00, Arena Auf Schalke di di Gelsenkirchen
SPAGNA 1-0 ITALIA

24 giugno 2024 - h 21:00, Dusseldorf Arena di Dusseldorf
ALBANIA - SPAGNA

24 giugno 2024 - h 21:00, Zentralstadion di Lipsia
CROAZIA - ITALIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
SPAGNA	6	2	2	0	0	4	0
ITALIA	3	2	1	0	1	2	2
ALBANIA	1	2	0	1	1	3	4
CROAZIA	1	2	0	1	1	2	5

GRUPPO C

16 giugno 2024 - h 18:00, Struttgart Arena di Stoccarda
SLOVENIA 1-1 DANIMARCA

16 giugno 2024 - h 21:00, Arena Auf Schalke di Gelsenkirchen
SERBIA 0-1 INGHILTERRA

20 giugno 2024 - h 15:00, Fußball Arena di Monaco
SLOVENIA 1-1 SERBIA

20 giugno 2024 - h 18:00, Waldstadion di Francoforte
DANIMARCA 1-1 INGHILTERRA

25 giugno 2024 - h 21:00, Fußball Arena di Monaco
DANIMARCA - SERBIA

25 giugno 2024 - h 21:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
INGHILTERRA - SLOVENIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
INGHILTERRA	4	2	1	1	0	2	1
DANIMARCA	2	2	0	2	0	2	2
SLOVENIA	2	2	0	2	0	2	2
SERBIA	0	2	0	1	1	1	2

OTTAVI DI FINALE

MATCH 4

30 giugno 2024 - h 21:00
-

1ª GRUPPO B -
3ª GRUPPO A-D-E-F -

MATCH 2

29 giugno 2024 - h 21:00
-

1ª GRUPPO A -
2ª GRUPPO C -

MATCH 7

2 luglio 2024 - h 18:00
-

1ª GRUPPO E -
3ª GRUPPO A-B-C-D -

MATCH 8

2 luglio 2024 - h 21:00
-

1ª GRUPPO D -
2ª GRUPPO F -

QUARTI D

MATCH 1

5 luglio 2024 - h 18:00
-

VINCENTE OTTAVO 2 -
VINCENTE OTTAVO 4 -

MATCH 4

6 luglio 2024 - h 21:00
-

VINCENTE OTTAVO 7 -
VINCENTE OTTAVO 8 -

SEMIF

MATCH 1

9 luglio 2024 - h 21:00
-

VINCENTE QUARTO 1 -
VINCENTE QUARTO 2 -

FIN

14 luglio 2024 - h 21:00,

VINCENTE SEMIFINALE 1 V

Euro 2024 sarà visibile interamente su Sky, che si è assicurata la copert
con la Rai. Restano ancora da decidere (in ag

2024

IL PALLONE

LA MASCOTTE

ɔ2024
MANY

OTTAVI DI FINALE

MATCH 6

1 luglio 2024 - h 21:00

-

1ª GRUPPO F -
3ª GRUPPO A-B-C -

MATCH 5

1 luglio 2024 - h 18:00

-

2ª GRUPPO D -
2ª GRUPPO E -

MATCH 3

30 giugno 2024 - h 18:00

-

1ª GRUPPO C -
3ª GRUPPO D-E-F -

MATCH 1

29 giugno 2024 - h 18:00

-

2ª GRUPPO A -
2ª GRUPPO B -

...I FINALE

MATCH 2

5 luglio 2024 - h 21:00

-

VINCENTE OTTAVO 5 -
VINCENTE OTTAVO 6 -

MATCH 3

6 luglio 2024 - h 18:00

-

VINCENTE OTTAVO 3 -
VINCENTE OTTAVO 1 -

...FINALI

MATCH 2

10 luglio 2024 - h 21:00

-

VINCENTE QUARTO 3 -
VINCENTE QUARTO 4 -

...ALE

...Olympiastadion di Berlino

...S **VINCENTE SEMIFINALE 2**

...ura televisiva su tutte le 51 partite. 31 gare saranno trasmesse in co-esclusiva ...giunta a quelle dell'Italia) le sfide in co-esclusiva.

GRUPPO D

16 giugno 2024 - h 15:00, Volksparkstadion di Amburgo
POLONIA 1-2 OLANDA

17 giugno 2024 - h 21:00, Dusseldorf Arena di Dusseldorf
AUSTRIA 0-1 FRANCIA

21 giugno 2024 - h 18:00, Olympiastadion di Berlino
POLONIA - AUSTRIA

21 giugno 2024 - h 21:00, Zentralstadion di Lipsia
OLANDA - FRANCIA

25 giugno 2024 - h 18:00, Westfalenstadion di Dortmund
FRANCIA - POLONIA

25 giugno 2024 - h 18:00, Olympiastadion di Berlino
OLANDA - AUSTRIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
OLANDA	3	1	1	0	0	2	1
FRANCIA	3	1	1	0	0	1	0
AUSTRIA	0	1	0	0	1	0	1
POLONIA	0	1	0	0	1	1	2

GRUPPO E

17 giugno 2024 - h 15:00, Fußball Arena di Monaco
ROMANIA 3-0 UCRAINA

17 giugno 2024 - h 18:00, Waldstadion di Francoforte
BELGIO 0-1 SLOVACCHIA

21 giugno 2024 - h 15:00, Dusseldorf Arena di Dusseldorf
SLOVACCHIA - UCRAINA

22 giugno 2024 - h 21:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
BELGIO - ROMANIA

26 giugno 2024 - h 18:00, Waldstadion di Francoforte
SLOVACCHIA - ROMANIA

26 giugno 2024 - h 18:00, Struttgart Arena di Stoccarda
UCRAINA - BELGIO

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
ROMANIA	3	1	1	0	0	3	0
SLOVACCHIA	3	1	1	0	0	1	0
BELGIO	0	1	0	0	1	0	1
UCRAINA	0	1	0	0	1	0	3

GRUPPO F

18 giugno 2024 - h 18:00, Westfalenstadion di Dortmund
TURCHIA 3-1 GEORGIA

18 giugno 2024 - h 21:00, Zentralstadion di Lipsia
PORTOGALLO 2-1 REPUBBLICA CECA

22 giugno 2024 - h 15:00, Volksparkstadion di Amburgo
GEORGIA - REPUBBLICA CECA

22 giugno 2024 - h 18:00, Westfalenstadion di Dortmund
TURCHIA - PORTOGALLO

26 giugno 2024 - h 21:00, Arena Auf Schalke di Gelsenkirchen
GEORGIA - PORTOGALLO

26 giugno 2024 - h 21:00, Volksparkstadion di Amburgo
REPUBBLICA CECA - TURCHIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
TURCHIA	3	1	1	0	0	3	1
PORTOGALLO	3	1	1	0	0	2	1
REPUBBLICA CECA	0	1	0	0	1	1	2
GEORGIA	0	1	0	0	1	1	3

GLI STADI

GELSENKIRCHEN

Arena AufSchalke, uno stadio glaciale

Lo stadio dello Schalke04 venne costruito per i Mondiali del 2006 e risulta essere tra i più moderni. Per la partita d'apertura del Mondiale 2010 fu rivestito di ghiaccio.

LIPSIA

Avanguardia nel vecchio Colosseo tedesco

Casa del RedBull Lipsia, per motivi di sponsor prende il nome di RedBull Arena. Al momento dell'inaugurazione l'impianto contava ben 100mila posti.

MONACO

La Fußball Arena, tra storia e modernità

Meglio nota come Allianz Arena per motivi di sponsor, lo stadio del Bayern conta 70mila posti. Caratteristici i led che colorano la struttura, con colori diversi, a seconda dell'evento.

STOCCARDA

Struttgart Arena, palcoscenico europeo

51mila posti; 91 anni di vita; luogo dove si sono consumate partite di caratura mondiale ed europea. Qui il Real ha vinto la sua 4ª Coppa dei Campioni.

BERLINO

Olympiastadion, culla di dolci ricordi azzurri

Lo stadio della finale di Euro2024. Poco da dire a riguardo: il ricordo del 2006 è ancora nella mente degli italiani, sperando di averne altri.

In breve

SERIE A

Vanoli lascia il Venezia Arriva la risoluzione

■ Il Venezia ha comunicato, attraverso una nota condivisa sul suo sito web, la risoluzione del contratto di Paolo Vanoli. Il tecnico ora è pronto per una nuova avventura al Torino: i granata hanno trovato un accordo di 800mila euro con il club veneziano per liberarlo.

PREMIER LEAGUE

Cooper è del Leicester Contratto fino al 2027

■ Nella giornata di ieri il Leicester ha annunciato il suo nuovo allenatore: sarà Steve Cooper il sostituto di Enzo Maresca, passato sulla panchina del Chelsea. "Questo è un club fantastico con una ricca storia e tifosi appassionati", ha dichiarato il tecnico, che ha firmato un contratto fino al 30 giugno 2027.

SKY

UCL, un match per turno in chiaro: non le italiane

■ In vista della stagione 2024-25, Sky ha deciso di trasmettere in chiaro su TV8, per ogni turno, il miglior match tra squadre straniere della prossima Champions League (esclusa la partita in esclusiva su Prime Video). Le gare delle squadre italiane saranno quindi visibili solo per gli abbonati.

IN ASIA

Mazzarri allenerà in Iran: lo accoglie il Persepolis

■ Dopo il suo ritorno al Napoli, fallito dopo pochi mesi, Mazzarri è pronto ad iniziare una nuova avventura in panchina. Il tecnico toscano riprenderà la carriera da allenatore ma lo farà fuori dall'Italia. Secondo le ultime indiscrezioni di SkySport, Mazzarri ha ricevuto un'ottima offerta da un club dell'Iran. Il Persepolis, uno dei due club più rilevanti nel calcio iraniano, insieme all'Esteghal, è pronto ad accogliere l'ex Napoli. Sempre all'estero, il tecnico aveva allenato il Watford.

L'Aic contro la Fifa e il Mondiale per Club

■ Il 13 giugno scorso il sindacato dei calciatori italiano (Aic), quello inglese (Pfa) e quello francese (Unfp) hanno avviato un'azione legale contro la Fifa, contestando la decisione di creare il nuovo Mondiale per Club. Nel mirino anche la scelta di fissare unilateralmente il calendario delle partite internazionale. I sindacati e i calciatori sostengono che l'attuale calendario sia sovraccarico. «Top player arrivano a giocare 70 gare, non si può continuare così», ha dichiarato il presidente Aic Calcagno.

GRUPPO C

Beffa Slovenia Jovic segna nel finale, pari con la Serbia

Beffa per la Slovenia. Alla Fußball Arena di Monaco, Jovic risponde alla rete di Karnicnik nei minuti finali e regala alla Serbia un punto prezioso dopo la sconfitta nel primo turno contro l'Inghilterra.

La prima a farsi notare è la nazionale slovena: i tiri arrivano dai piedi di Cerin e Mlakar, quest'ultimo pericoloso a più riprese nel corso della prima frazione di gara. La squadra di Stojkovic inizia a farsi vedere solo alla mezz'ora. Ma la Slovenia si sveglia di nuovo

L'ATTACCANTE DEL MILAN RISPONDE ALLA RETE DI KARNICNIK, FINISCE 1-1. LE DUE FORMAZIONI A QUOTA 2 E 1

al 38' e colpisce un palo con Elsnik.

La gara si sblocca al 69'. Ci pensa Karnicnik, che innesca la ripartenza slovena e insacca dopo un cross di Elsnik. La Serbia però risponde, a più riprese: Mitrovic e Tadic vanno vicinissimi al pareggio, che viene trovato solo al quinto minuto di recupero con Jovic. L'attaccante insacca con un colpo di testa dopo la battuta di un corner e, complice un Oblak imperfetto, trova la rete dell'1-1. Tutte sono ancora in gioco nel gruppo C. ■

SC

GRUPPO A
2ª GIORNATA

SLOVENIA	SERBIA
1	1

Reti: 24' st Zarnicnik (SL), 50' st Jovic (SE)

Arbitro: Kovacs (ROU)

Note: Ammoniti: Mladenovic (SE), Lukic (SE), Janza (SL), Jovic (SE), Giacinovic (SE), Vipotnik (SL)

Mitrovic in campo alle prese con un contrasto aereo GETTY IMAGES

Harry Kane, attaccante del Bayern Monaco, con la maglia della Nazionale inglese durante Danimarca-Inghilterra GETTY IMAGES

DANIMARCA-INGHILTERRA

SOUTHGATE DELUDE E KANE NON BASTA

Euro 2024 Finisce 1-1: eurogol dell'ex Lecce Hjulmand

Martina Stella
martina.stella@ilromanista.eu

Al Deutsche Bank Park di Francoforte, ieri Inghilterra e Danimarca hanno pareggiato 1-1. Sfuma così il secondo successo per gli inglesi, mentre per i danesi si tratta del medesimo risultato del match d'apertura di Euro 2024. Girone dunque apertissimo, con Inghilterra a quota 4 davanti a Slovenia e Danimarca a 2 e Serbia 1.

Occasioni e gol anche nel primo tempo della sfida, finito in parità in maniera giusta. Decisivi ai fini del risultato due errori, quello del giocatore del Bologna Victor Kristiansen prima e quello della retroguardia inglese poi. Nel primo caso ad approfittarne è stato al 18esimo Harry Kane, che in mischia ha superato Kasper Schmeichel segnando il suo primo gol nella competizione, nel secondo invece i meriti vanno riconosciuti a Morten Hjulmand: l'ex centrocampista del Lecce ha scagliato un tiro basso dalla distanza imprendibile per Jordan Pickford, che ha toccato il palo prima di insaccarsi. Deludente il primo tempo della Nazionale di Gareth Southgate, soprattutto offensivamente: quello subito è il primo gol preso in una fase ai gironi dell'Europeo da tre edizioni. Nella ripresa cambi tutti offensivi: ma neanche questo scuote l'Inghilterra, nonostante una chance capitata al giocatore dell'Aston Villa a pochi secondi dal suo subentro. Anzi, nelle fasi finali sono i danesi a premere maggiormente, sfruttando anche una serie di disattenzioni degli anglosassoni. ■

PER GLI INGLESI SFUMA IL SECONDO SUCCESSO: STESSO RISULTATO INVECE PER I DANESI. RESTA APERTISSIMO IL GIRONE

GRUPPO C
2ª GIORNATA

DANIMARCA	INGHILTERRA
1	1

Reti: 18' pt Kane (I), 34' pt Hiulmand (D)

Arbitro: Soares Dias A. (POR)

Note: Ammoniti: Vestergaard (D), Gallagher (I), Maehle (D), Norgaard (D)

UNDER 17

Questa sera la finale scudetto con l'Empoli

La Roma Under 17 è in finale scudetto. Dopo la finale raggiunta dall'Under 19, dall'Under 18 e dall'Under 15 si tratta della quarta per il settore giovanile romanista in questa stagione. Un risultato niente male che meriterebbe però - dopo la sconfitta della Primavera e dell'Under 18 - di vedere il proprio compimento con la vittoria di un trofeo.

Che possa essere stasera la volta buona per i giovani giallorossi dell'Under 17, che dopo aver eliminato due giorni fa la Juventus in semifinale, questa sera dovranno vedersela con l'Empoli che a sua volta è uscito vincitore dal confronto nel penultimo atto della competizione contro la Fiorentina. Il fischio di inizio della sfida è in programma per le ore 19 allo Stadio Cino e Lillo Del Duca di Ascoli e sarà visibile in diretta streaming su Dazn oppure su VivoAzzurro TV.

L'esultanza della Roma U17 dopo un gol GETTY

C'è anche l'Under 15

La finale scudetto dell'Under 17 non sarà l'ultima finale stagionale del settore giovanile romanista. Anche i più piccoli dell'Under 15 hanno raggiunto l'ultimo atto della competizione. La Roma ha vinto il doppio confronto in semifinale contro l'Inter Nella finale, in programma per martedì 25 giugno alle ore 20, i giallorossi affronteranno il Genoa, stesso avversario in finale dell'Under 18. ■

DF

I VOSTRI MESSAGGI

«TROPPI PROBLEMI PER LO STADIO» «CHE SODDISFAZIONE L'UNDER 17»

«Un buon acquisto»

Hummels mi sembra un buon acquisto, se è integro. In sostituzione di Smalling è un giocatore in più, visto che l'inglese non lo abbiamo praticamente avuto.

DANIELE PETRASSI

«Nostra solo dopo la firma»

Dopo aver assistito ad arrivi fantomatici e "campioni" dirottati verso altri lidi, ho imparato che il calciatore è nostro solo dopo aver firmato e dopo averlo visto ufficialmente con il nome ed il numero sulle spalle. Forza Roma!

GIOVANNI PALERMO

«Un progetto giovane»

Il nostro deve essere progetto giovani di gamba e grinta... Soprattutto giovani.

CLAUDIO FONTANA

«Un trio da 40 gol»

Belotti, e lo dico con dispiacere, dovrebbe essere contento che qualcuno lo cerchi, altro che pretendere coppe... Hummels ci può stare, non è questo che mi disturba. Sono preoccupato in ottica centravanti, a noi servono gol, l'Inter solo col trio Lautaro-Thuram-Calha ne ha fatti 50... Non dico che bisogna avere questo potenziale, ma un trio d'attacco da 40 gol sarebbe essenziale.

PIERO PIERI

«Deve andare via!»

Speriamo che arrivi Hummels, Smalling deve andare via assolutamente!

FERDINANDO COPPOLA

«Bryan vale il doppio»

Il nostro Bryan Cristante non sarà mai un top player, ma vale il doppio per il suo impegno.

ROBERTO BANDAIOLO

«Come fate a non capire»

Ma non capite che è meglio uno come Hummels che ha giocato 40 partite di fila ed è stato eletto miglior difensore della Champions contro uno Smalling che ormai è alla frutta? Spiegatemi

LUCA POGGIOLI

«Che bella rimonta»

Bravissimi i nostri ragazzi dell'Under 17! Che bella rimonta contro la Juventus, adesso però completate l'opera in finale! Il settore giovanile della Roma ci regala sempre grosse soddisfazioni, dovremmo andarne fieri e dare più spazio ai giovani!

ALESSANDRO ALTOMARE

IL POST
Fenomeno nell'1vs1

«Savinho, ala offensiva del Girona, è stato uno dei maggiori protagonisti della gran stagione del club spagnolo. Il brasiliano ha completato più dribbling di ogni altro calciatore in Liga 23-24 (104)»

«Non si farà mai»

Ho come l'impressione che questo stadio non si farà mai. I proprietari lo hanno capito, infatti hanno comprato l'Everton in Premier League (con ovviamente stadio di proprietà e introiti stellari). Ho paura che possano scegliere di vendere la Roma tra un anno, se puntano in una qualificazione Europea dell'Everton poi non si potranno avere due squadre con la stessa proprietà in un unico gruppo a meno che la Uefa non modfichi il regolamento.

MARCO GANCI

«Tutto assurdo»

Scrissi qualche tempo fa che la questione degli espropri e delle rilevazioni archeologiche dovevano essere i principali problemi da risolvere per non avere ostacoli dopo. L'amministrazione perservera nel raccontare che è tutto a posto e tutto previsto e d'accordo ma purtroppo questi ricorsi creano gravame e ritardi. L'arretratezza di questo Paese si vede in queste cose. Inaudito e totalmente anacronistico che in un Paese sedicente civile nel 2024 esista ancora una procedura amministrativa che consente ricorsi su questioni preliminari in ogni fase del progetto e a chiunque. Assurdo davvero.

ALESSANDRO FARRIS

«Un autogol»

Tutta questa situazione è semplicemente un autogol continuo dell'amministrazione che aveva comunque garantito il pubblico interesse. Evidentemente non hanno tenuto conto della situazione locale.

PASQUALE PERFETTI

«Sottovalutato»

Continuo a pensare che Cristante sia un calciatore molto sottovalutato. Solo da gente che si professa tifosa della Roma ma che in realtà non vede l'ora di criticarlo.

FABIO GARUFI

«Forse meglio fuori Roma»

Comincio a pensare che lo stadio sarebbe stato meglio farlo in un'area fuori Roma. Veramente troppe le complicazioni che escono fuori.

CLAUDIO GIACCCARO

«Grandi ragazzi!»

Grandi ragazzi della nostra Under 17!.

MARCO REMOLI

IL POST
Nel podio dell'Inghilterra

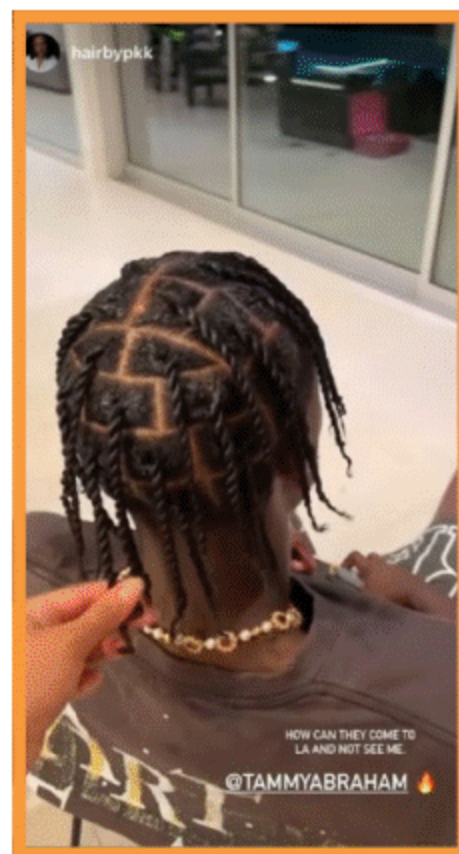
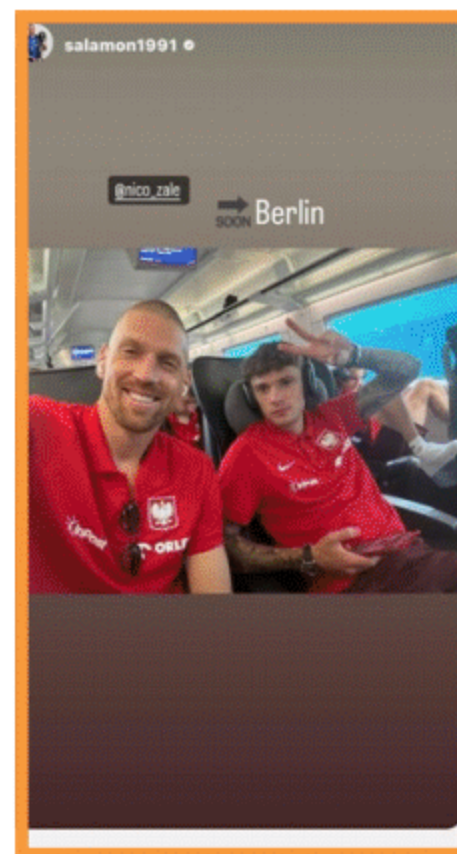
«Harry Kane è solo il terzo giocatore a segnare in quattro tornei principali per l'Inghilterra (Coppa del Mondo 2018, EURO 2020, Coppa del Mondo 2022 ed EURO 2024) dietro Michael Owen e Wayne Rooney»

Giugliano ricondivide su Instagram le convocate in Nazionale

Rui Patricio condivide su Instagram uno scatto dal ritiro del Portogallo

#ROMANISTAGRAM

Una foto di Paredes condivisa su X dalla pagina dell'Europa League

Spinazzola condivide su Instagram una foto in vacanza

Abraham ricondivide sulle sue storie Instagram il nuovo taglio di capelli

Zalewski ripubblica su Instagram uno scatto con Salomon, compagno di nazionale

IL ROMANISTA
Testata registrata presso il Tribunale di Roma il 25 maggio 2017 al numero 84

DIRETTORE RESPONSABILE
DANIELE LO MONACO
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

EDITORE
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

CUSTOMER CARE
customercare@ilromanista.eu

Sede legale
Via Boccanelli 27,
00138 Roma
redazione@ilromanista.eu

@ilromanistaweb
@radio_romanista

FORMULA 1

POSSIBILE SPARTIACQUE

GP di Spagna Verstappen può allungare a Barcellona ma alla RB 20 serve la quadra giusta La Ferrari vuole rialzarsi dopo il Canada. Partenza domenica alle 15 in diretta su Sky Sport

Simone Pacifici

Il Gran Premio di Spagna sarà probabilmente lo spartiacque di questa stagione di Formula 1. La Red Bull dopo il suo ritorno al massimo della forma in Canada a seguito della sofferta tripletta Miami-Imola-Monaco ha la possibilità di allungare nel mondiale con Max Verstappen sulla pista di Barcellona. La squadra dovrà trovare però la quadra definitiva con la RB20, vettura brillante ma capricciosa diventata ancor più difficile da interpretare dopo l'addio del progettista Adrian Newey.

Ritorno di fiamma
Specialmente se si considera che negli ultimi tempi, oltre agli insistenti rumours su suoi contatti con la Ferrari, c'è stato un ritorno di fiamma delle voci che vedrebbero l'ingegnere britannico in direzione Aston Martin, con cui anni fa collaborò alla realizzazione dell'Hypercar Valkyrie, che debutterà finalmente nel mondiale Endurance nel 2025. Alcuni media olandesi e inglesi hanno riportato addirittura che Newey avrebbe fatto una visita segreta alle strutture del team di Silverstone. Stando a The Telegraph il progettista pluricampione avrebbe chiesto al proprietario Lawrence Stroll un contratto da 25 milioni di sterline l'anno, la metà rispetto alle sue condizioni iniziali e su cui il manager canadese sarebbe esitante.

Campanelli d'allarme
Per ciò che concerne la Ferrari, dopo il disastro del Canada la Scuderia di Maranello sta cercando di ricomporsi per il GP di casa di Carlos Sainz, soprattutto pensando alle preoccupazioni legate alla Power Unit di Charles Leclerc. Un problema tecnico ha infatti tolto al pilota monegasco 80 cavalli di potenza durante la tappa di Montreal, e questo rappresenta un grosso campanello d'allarme in termini d'affidabilità. Sarà fondamentale dimostrare che la suddetta debacle sia stata solo frutto di una serie sfortunata di coincidenze e che i nuovi aggiornamenti della SF-24 si rivelino solidi. «Il circuito di Spagna è un banco di prova per tutto il pacchetto vettura e ci aspettiamo di ritrovare qui il consueto stato di forma – ha dichiarato il Team Principal Frédéric Vasseur sui canali ufficiali Ferrari –. Detto questo, quasi sempre in questa stagione abbiamo visto una lotta sul filo dei centesimi tanto in qualifica quanto in gara, per cui sarà fondamentale curare ogni dettaglio. La squadra deve rimanere super concentrata perché è solo con delle esecuzioni perfette in pista che possiamo arrivare dove vogliamo e sappiamo di poter essere».

IL TEAM PRINCIPAL DELLE ROSSE VASSEUR: «SARÀ UN OTTIMO BANCO DI PROVA»

Qui accanto, il pilota Ferrari, di casa a Barcellona Carlos Sainz; sopra, Max Verstappen, 26 anni, a bordo della sua monoposto Red Bull RB20 GETTY IMAGES

Dove e quando
Il Gran Premio di Spagna 2024 sarà visibile domenica 23 giugno in diretta dalle ore 15:00 su Sky Sport F1, Sky Sport Uno, Sky Sport 4K e in streaming su NOW, mentre la differita in chiaro partirà alle 18:00 su TV8. ■

NUOTO

Al Foro Italico comincia la 60ª edizione del Trofeo Sette Colli

Mentre a Belgrado sono in corso i campionati europei, troppo vicini ai Giochi olimpici e a cui hanno rinunciato Italia, Francia, Olanda, con Germania e Gran Bretagna che hanno mandato solo nuotatori di seconda fascia, inizia oggi l'edizione numero 60 del Trofeo Settecolli al Foro Italico. Appuntamento espressamente scelto dalla FIN come ultima possibilità di centrare la qualificazione olimpica per chi non l'ha ancora ottenuta.

E così, oltre ai migliori italiani, si potranno ammirare anche star internazionali come i britannici Adam Peaty e Benjamin Proud, Laura Stephens e Freya Colbert, Tom Dean, Luke Greenbank e James Guy, i giapponesi Yui Ohashi e Daiya Seto, l'inossidabile magiara Katinka Hosszú, il tedesco Florian Wellbrock, gli olandesi Arno Kamminga, Tes Schouten, Marrit Steenbergen, la lituana Ruta Meilutyte, il sudafricano Chad Le Clos, Siobhan Haughey di Hong Kong, la canadese Penny Oleksiak.

Simona Quadarella, vittoriosa lo scorso anno nei 1.500 stile libero GETTY IMAGES

Batterie dalle 9.00, le finali C dalle 16.00, pre-show dalle 17.15. Finali A-B dalle 18.00. Batterie, 800 e i 1500 stile libero saranno disputate a dieci corsie; finali A e B a otto corsie. Le finali C saranno solo per atleti italiani. Previsti 20mila spettatori per il sold out di tre giorni. Stasera alle 21 inoltre amichevole della Nazionale di pallanuoto contro la Francia (ingresso gratuito). L'evento è stato presentato ieri nella sala conferenze delle Piscine del Foro Italico.

DALLE 9 IL VIA ALLE BATTERIE. QUADARELLA PRESENTE: «BELLISSIMO GAREGGIARE A CASA MIA»

Queste le parole di Gregorio Paltrinieri, fresco campione europeo sulla 10 km in acque libere: «Ho voglia di confrontarmi con atleti di altissimo livello. Alcuni dei miei più grandi avversari sono qui ed io non volevo mancare». «Gli obiettivi intermedi sono una spinta per affrontare le varie stagioni - dice Simona Quadarella - inoltre il mondiale di quest'anno mi ha dato uno stimolo grandissimo in chiave olimpica. Gareggio a casa mia e come sempre ciò rappresenta una grande emozione». ■

LP